

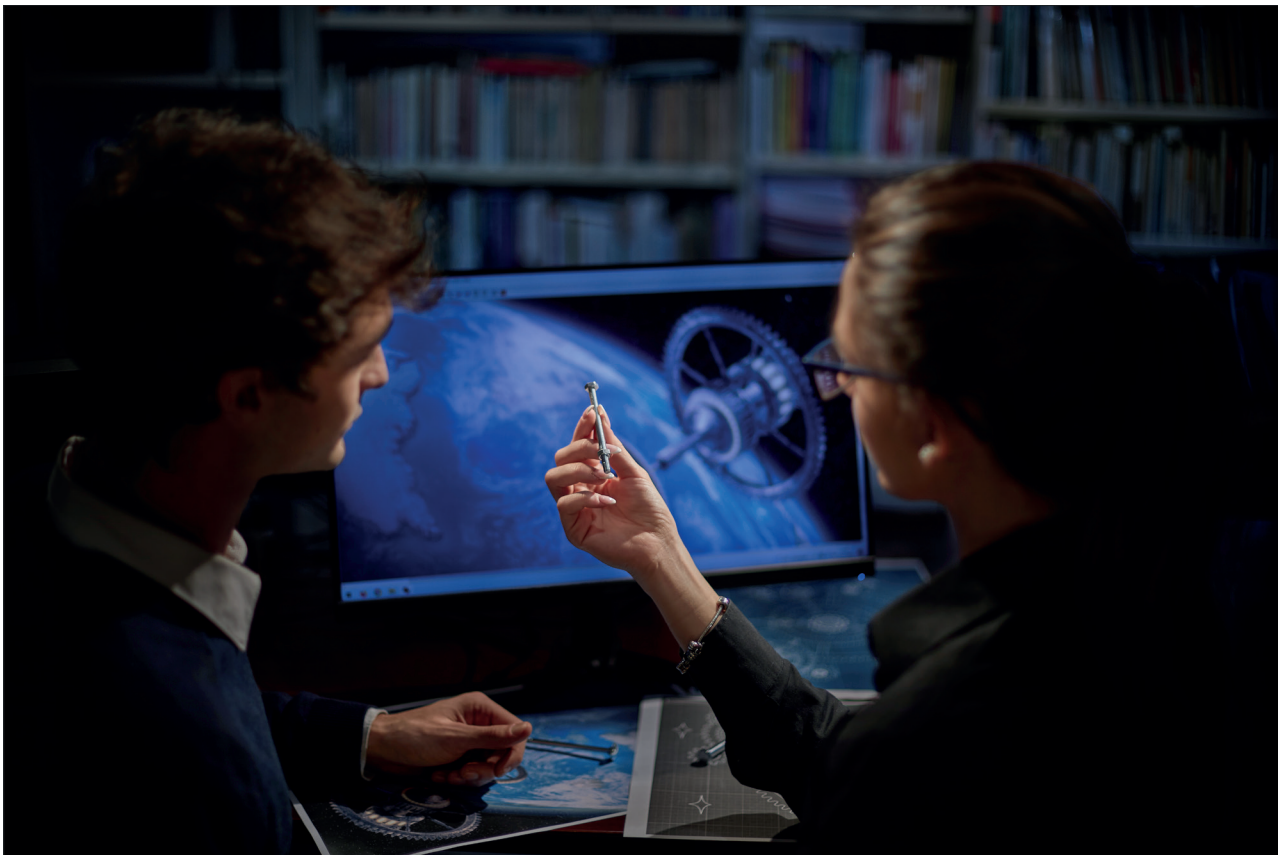
MECCANICA

Il fascino della perfezione

UN LIFESTYLE, UNA MOSTRA UN LIBRO E TANTI EVENTI

Compagna per millenni, diva assoluta degli ultimi due secoli la meccanica è ancora giovane.

Costruttrice di cose - prodotti, merci, ambienti - di simboli e miti - velocità, consumismo, bellezza e potenza - ha stupito e ancora meraviglia per precisione, ingegno e inventiva.



MECCANICA

Il fascino della perfezione

UN LIFESTYLE, UNA MOSTRA UN LIBRO E TANTI EVENTI

IL FASCINO DELLA PERFEZIONE

Nata come “meccanismo ingegnoso e meraviglioso” per far risparmiare fatica all’uomo e agli animali, la meccanica ci accompagna da millenni. Con ingegno ha costruito meraviglia e bellezza e il Rinascimento l’ha ammirata e usata, legandola indissolubilmente all’arte.

Ma è solo dopo essere diventata scienza (Newton) e tante invenzioni (dal telaio meccanico alla pila elettrica, dallo sfruttamento del vapore come forza motrice al motore a scoppio) che gli hanno fornito l’energia necessaria a dispiegare la sua forza, ha costruito la civiltà industriale e ha dominato la scena degli ultimi due secoli. È lei l’artefice del nostro mondo, della sua bellezza, delle sue contraddizioni.

DENTRO UNA SCENA PIÙ COMPLESSA

In un mondo cambiato e che cambia, nuovi protagonisti calcano la “scena”. Si tratta di scienze come la fisica, l’informatica, la chimica, le scienze computazionali e altre ancora e tutte le loro applicazioni tecnologiche. Alla meccanica è stato fornito un cervello e la società si evolve verso nuovi design, modelli, organizzazione.

Il mondo, da totalmente meccanico, è diventato un’infosfera. È una rivoluzione che incide sulle cose, sui valori e sui simboli.

CAMBIA LA MECCANICA, NON IL SUO PESO

In una “scena” sempre più complessa cresce la necessità di interagire con una pluralità di competenze per soluzioni innovative.

Cambia la meccanica e la sua immagine. Ciò che non cambia è la sua importanza. Conta in Italia 105 mila aziende di cui l’82% ad alta tecnologia e rappresenta circa il 25% del PIL italiano, il 46% dell’export, il 42,9 della produzione manifatturiera.

LA MECCANICA È GIOVANE

La meccanica ha solo due secoli; è, quindi, ancora giovane.

Interagendo con le altre competenze deve centrare ancora molti obiettivi. Dalla sperimentazione di nuovi materiali all’acquisizione di maggior efficienza, dalla ricerca di nuove “energie motrici” all’integrazione con le altre competenze.

Solo un esempio. Per perseguire “l’utopia possibile” della fusione nucleare ci lavorano insieme fisici e meccanici perché per imprese grandiose ci vogliono tante e diverse competenze.

Vale per la fisica come per la robotica, per trasporti e per le grandi opere e imprese, per immaginare e realizzare i prossimi design urbani.



Tiesse Robot – Kawasaki
Visano – Brescia

MERAVIGLIA E PERFEZIONE QUELLO CHE NON CAMBIA

Non cambia, invece, la meraviglia che la meccanica sa provocare con le sue soluzioni e la perfezione dei suoi prodotti, siano essi semplici pezzi o marchingegni sofisticati. Sempre frutti raffinati dell’ingegno.

Autentici gioielli come il Rinascimento ci ha insegnato.

La meccanica ha cambiato l’uomo, la sua organizzazione sociale, la sua antropologia, la sua estetica.

Oggi le è stato aggiunto un “cervello” ed è stata cambiata la sua mission: non deve solo costruire un mondo, ma prendersi cura di esso

IL PROGETTO

OBIETTIVO

Aggiornare l'immagine della meccanica. In un mondo sempre più complesso ridefinirne il posizionamento, il VALORE, la POTENZA, la BELLEZZA.

Il progetto propone un aggiornato lifestyle della meccanica nel nostro tempo, così cambiato negli ultimi decenni.

Intende farlo con il coinvolgimento di circa venticinque aziende metalmeccaniche di diverse specializzazioni per riflettere l'intero settore.

Intende, inoltre, coinvolgere esperti di diverse discipline, sia tecniche che umanistiche, per fare il punto sull'attualità e il futuro della meccanica e sul mutamento della sua influenza sull'immaginario. L'approccio multidisciplinare ci pare indispensabile nel mondo contemporaneo.

Cuore del progetto è la realizzazione di una **MOSTRA** e la pubblicazione di un **VOLUME**. Intorno a questi due nuclei ruoteranno altri eventi quali video, incontri di approfondimento, azioni sul web.

La **mostra** è composta da venticinque foto che interpretano senso e significato di una produzione di ciascuna delle aziende partecipanti e una narrazione della stessa. Ad esse si aggiungono alcune immagini di oggetti storici e ispirate alla meccanica nell'arte. L'uomo o una sua traccia compaiono sempre nell'immagine a rappresentare l'autore dell'oggetto o la finalità umana per cui è realizzato.

La meccanica in Italia:
 - 105 mila aziende
 - 82% ad alta tecnologia
 - 25% del PIL italiano
 - 46% dell'export



Camera da vuoto di Spider
 Consorzio RFX per la fusione nucleare
 Padova

Il **volume** oltre che a riprodurre le immagini e le narrazioni delle stesse, accoglie una serie di contributi di esperti (vedi scheda Volume)

Le aziende aderenti al progetto, contribuiscono al suo finanziamento, che possono contare su un importante ritorno d'immagine.

Grandi opere o pezzi unici di componenti di un più grande meccanismo hanno in comune la perfezione.

Perché il bello e non il brutto? Perché l'utopia produce soluzioni migliori della distopia.

MECCANICA

Il fascino della perfezione

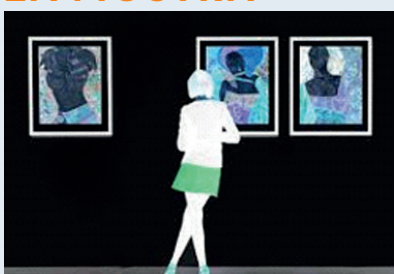
UN LIFESTYLE, UNA MOSTRA UN LIBRO E TANTI EVENTI

IL RUOLO DELLE AZIENDE

Con l'adesione al progetto le Aziende:

- Contribuiranno ad accrescere il prestigio, la visibilità e il valore sociale e culturale dell'intero settore.
- L'immagine autoriale di un prodotto di punta dell'azienda diventa componente della narrazione generale del comparto.
- Il racconto dell'immagine conterrà una citazione dell'azienda e l'indicazione di un link o QRcode che rimanda al suo sito.
- L'immagine (in grande dimensione) e l'interpretazione daranno vita a una mostra e diventeranno la sezione centrale del libro sulla meccanica che sarà pubblicato in contemporanea con l'apertura della mostra. Un certo numero di copie sarà dato in omaggio all'azienda. (vedi scheda sul libro)
- Nel corso della mostra sarà girato un video che documenta l'evento.
- L'azienda partecipa al piano di comunicazione dell'intero progetto in carta e web e potrà utilizzare i materiali che la riguardano per una campagna pubblicitaria o di marketing e per il proprio sito e social.
- Nel corso della mostra l'azienda potrà, da sola o insieme ad altri, organizzare eventi con il supporto degli organizzatori.

LA MOSTRA



- È composta da 25 fotografie stampate in grande formato - cm 100x150 - corredate da una scheda narrativa che ne interpreta il significato.

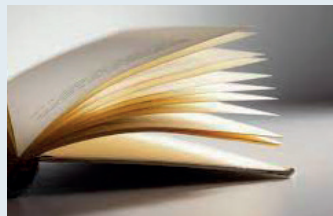
- Sarà allestita a Padova (sede da definire) per una durata di circa quaranta giorni

- Saranno richiesti i patrocini di Regione Veneto, Comune, Provincia e CCAA di Padova, Associazioni di Categoria industriali e artigianali e del Mise.
- La mostra sarà animata da un programma di eventi, anche proposti dalle aziende partecipanti, su singoli aspetti toccati dal progetto e dai contributi del libro con la partecipazione degli autori.
- Avrà una campagna promozionale con flyer, locandine, newsletter, social e ufficio stampa.
- Rimarrà disponibile per essere circuitata in altre realtà.

IL LIBRO

Il libro conterrà le immagini e le loro interpretazioni e una serie di contributi, interdisciplinari da parte di studiosi di diverse discipline.

Lo schema, provvisorio, prevede:



- Parte introduttiva.
- Meccanica: Meraviglia e Stupore. Oggi come ieri. A cura di un esperto di estetica.
- Il valore economico della meccanica oggi in Italia.

A cura di un esperto di economia industriale

d. Più energia pulita, più lavoro con meno energia.

A cura di un esperto di energia

e. I contenuti del progetto;

f. Le venticinque immagini prodotte, corredate dalle schede narrative (due pagine per ciascuna).

g. Testo critico delle immagini e delle narrazioni;

A cura di un critico d'arte.

h. L'immaginario della meccanica. A cura di un sociologo.

h. Invenzioni e scoperte dal '700 a oggi che hanno fatto grande la meccanica. A cura di uno storico della scienza.

i. Un "cervello" è salito in macchina. A cura di un esperto di I.A.

Caratteristiche tecniche: Formato cm 20x28; pagg. 192; colori 4+4; carta patinata opaca da gr. 200; risguardi in carta usomano da gr. 170; copertina cartonata 3 mm 4/0 colori su carta patinata opaca da gr. 150 e plastificata lucida/opaca. Tiratura: 5.000 copie



L'automobile è stata l'autentica divinità dell'era della meccanica; strumento, mito e status symbol per quasi due secoli. Oggi, elettrica, diventa "sharing" condivisa. Possiamo condividere l'oggetto che definisce la nostra identità?

È cambiato qualcosa di profondo, per la meccanica, per noi, per la nostra società.

MECCANICA

Il fascino della perfezione

UN LIFESTYLE, UNA MOSTRA UN LIBRO E TANTI EVENTI

IMMAGINI PER UNA STORIA ATTUALE

Quello che segue è un elenco provvisorio delle immagini per raccontare l'anima della meccanica d'oggi. Venticinque immagini che vanno dalla meccanica di "base" a quella, più sofisticata a cui è stato inserito un "cervello" e qualche omaggio a chi ha fatto la storia e alle provocazioni dell'arte.

Si va quindi dal pezzo unico e perfetto alla meccanica che, per i propri marchingegni, dialoga con le altre scienze: informatica, fisica, chimica ecc. Si ribadisce così, in un mondo che cambia, la sua centralità.

Si va dall'**ASTRARIO** di Giovanni Dondi dell'Orologio, una meraviglia che ci viene da lontano (XIV sec.). Lo usiamo come per ricordarci quanto di "meraviglioso" avevano è stato realizzato prima di noi. Un **ROBOT ANTROPOMORFO** non ci informa solo sul modo in cui vengono sostituite le nostre mani ma anche perché, nel realizzarlo, prendiamo noi stessi a modello. La **CAMERA A VUOTO** di Spider ci parla dell'utopia possibile di avere energia pulita, a basso costo e infinita realizzando il "sole sulla terra" e della necessaria alleanza tra meccanica e fisica per contenere i 150 milioni di gradi necessari centrare l'obiettivo.

Ma sono il **DADO E IL BULLONE**, insomma la **VITE**, meccanica di base e perfetta, a unire ciò che ci è vicino e accompagnarci molto lontano, fin nello spazio. Le **RUOTE DENTATE**, base di ogni ingranaggio, ci ispirano precisione, ma anche quel meccanismo regolato che ispira la provocazione artistica delle **MACCHINE CELIBI**, dove l'arte rimette in gioco la finalità del progetto umano.

Sembrava un prodotto maturo e superato e, invece, come la Fenice risorge continuamente dalle sue ceneri. È la **BICICLETTA** con i suoi cambi, componenti, materiali e utilizzi sempre nuovi riposizione la **FATICA** dal capitolo del duro lavoro

a quello dello sport, dello svago, per il benessere della "meccanica del nostro corpo".

Ma la meccanica ci insegna anche la **TOLLERANZA**, quella qualità indispensabile nella vita e nei rapporti, e anche nel meccanismo perfetto che necessita di **OLIO** e **GRASSO** per funzionare. E ancor lunga è la strada e **SUDORE** per aumentare efficienza, nel prodotto e nel sistema, ed eliminare margini di errore, scarti e frizioni.

Un pensiero importante va rivolto per la meccanica che nutre tutti gli altri settori; sono le **MACCHINE UTENSILI** senza le quali saremmo nudi e inermi a camminare su strade sconnesse.

E si parte quindi dalla **TORNITURA** e **FRESATURA**, operazioni basilari. Devono essere perfette, in particolare quando curano gli umani con **PROTESI** o **MACCHINE MEDICALI**.

E se tutta la meccanica oggi fa proprio il tema della cura dell'ambiente, suoi settori se ne occupano in via prioritaria, dalla **MECCANICA PER LE COSTRUZIONI** a quella che studia e realizza "marchingegni" per l'energia pulita quali **PALE EOLICHE** o **MACCHINE PER ASSORBIMENTO DELLA CO₂** o ancora la **MECCANICA ADDITIVA**.

Anche nell'epoca del digitale, gode di buona salute l'**OROLOGIO MECCANICO** che alla funzione accompagna il fascino del gioiello la bellezza. E ancora va ricordato che senza meccanica non ci sono **GRANDI OPERE**, quelle fantastiche e incredibili opere che muovono, prepotenti, il sentimento della meraviglia.

E l'**AUTOMOBILE**? La Dea dell'era meccanica? Elettrica, efficiente, non impattante. Da status symbol dell'individuo a simbolo di una nuova concezione della mobilità?

by Francesco Nosella, Walter Ponchia, Matteo Danesin



L'Astrario - 1350 circa (Riproduzione 1963)
Giovanni Dondi dell'Orologio
Palazzo del Bo, Università di Padova

NOSELLA-PONCHIA

Padova 2022

info: francesco.nosella@studiolavia.it - walterponchia@libero.it